

φ. c.

Quasi nell'istesso tempo ho havuto il desiderato avviso dal Nostro Padre, e da V.^a R.^a, e dal nostro P. Provinciale, e P. Rettore di questo Collegio, che alla rinfrescata vada a Roma, per essere Compagno di V.^a R.^a; il che farò con gusto mio indicibile, per potere servire ad un tanto grande successo, et imparare la Lati.^a l'inchiesta ho consegnato al sig.^{ro} D. Carlo XX miglia, il quale l'ho ricevuto con sentimento di allegrezza particolare, e mi l'ha mostrato, e letto. La sua andata a Roma è stata impedita da un tristissimo avvenimento, et è il seguente. Alli 4. di Agosto stava egli in una seggiola avanti la porta della sua casa, per vedere un gioco di foca che per ordine suo si dovea fare avanti la Casa in honore della B. V. Maria ad Nives; stava in mezzo di molta gente un cocchio di due muli, li quali cominciarono a sparare, si spaventarono, et infuriati passarono sopra la seggiola del sig.^{ro} D. Carlo, e giustandolo in terra, gli spezzarono con una rota del cocchio l'osso della gamba in tre pezzi; onde sta egli a letto, e starà per molti giorni, con grandissimi dolori, ma, come si spera, senza pericolo della vita. Ho quasi ogni giorno vato a visitarlo. Ha pensiero, siccome la sanità, di andare a Roma, per stampare la sua critica, o di mandarla a me, non potendo egli fare viaggio. Et alla mia partenza mi darà molte cose rare per la Galleria de V.^a R.^a. Ho scritto al sig.^{ro} Scalfi, et aspetto la risposta. La spesa del mio viaggio sarà moderatissima, e spero di haverla o tutta, o in parte dall' amici. V.^a R.^a. interim preghi il sig.^{ro}, che prosperi il viaggio. Palermo 18. d'Agosto 1652.

$$h: U^a \rightarrow R^a$$

sem indegno in thro,

Gaspare Schott.

Il M. P. di S. in Christo
P. Atanasio Kircher della Comp.
di Gesu.

Al M. P. di S. in Christo
P. Atanasio Kircher della Comp.
di Gesu.



Roma.

Libreria di S. Maria della Pace
Roma